



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • AVRIL-MAI 2013

32^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

Primo maggio 2013 PRIORITÀ AL LAVORO



GUIDO CORNIOLO

Anche quest'anno le Confederazioni Sindacali C.G.I.L., C.I.S.L., S.A.V.T. e U.I.L. della Valle d'Aosta si sono ritrovate nella cittadina di Verrès per la Festa del Lavoro.

Dopo la manifestazione unitaria di Roma del 16 aprile scorso, voluta per rivendicare adeguati finanziamenti per gli ammortizzatori in deroga, necessari a fronteggiare una crisi che sta peggiorando giorno dopo giorno le condizioni delle persone e delle famiglie, spingendo migliaia di lavoratrici e di lavoratori sotto la soglia di povertà, il Sindacato rivendica il suo ruolo di rappresentante e difensore dei diritti dei più deboli.

Senza un immediato e forte stanziamento da parte del nuovo Governo Letta, che almeno a parole ha garantito il suo interessamento a recuperare le risorse finanziarie necessarie, non sarà più possibile neppure pagare i lavoratori in cassa integrazione e tantomeno chi è già stato licenziato. Il Governo in carica, il nuovo Parlamento hanno l'obbligo morale, prima ancora che politico, di scongiurare questa catastrofe che per molti lavoratori significherebbe sprofondare in una crisi economica e sociale senza via d'uscita, con la conseguente perdita della propria dignità.

rebbe sprofondare in una crisi economica e sociale senza via d'uscita, con la conseguente perdita della propria dignità.

PRIORITÀ AL LAVORO. Sono state le parole d'ordine di questo Primo Maggio 2013 che non possono essere solo uno slogan. Siamo un Paese dove le distanze tra chi ha continuato ad arricchirsi e chi, invece, ha perso il lavoro e visto diminuire fortemente il proprio potere d'acquisto, si allargano a dismisura. I dati confermano lo stato di grave difficoltà per quasi sette milioni di italiani, non più in grado di far fronte ai bisogni elementari di sopravvivenza quotidiana.

SEGUE A PAGINA 2



IMPORTANTE: LETTERE INViate AI NOSTRI ISCRITTI

Tutti i nostri iscritti ed, in particolare, i Pensionati che hanno ricevuto o eventualmente riceveranno lettere da parte di altri Patronati o Enti vari che li invitano a telefonare e/o passare presso i loro uffici per problemi riguardanti la loro pensione, la posizione contributiva, il Modello 730, Unico, Ise o altre pratiche, sono pregati, onde evitare inutili perdite di tempo, di telefonare o passare direttamente al SAVT ed al nostro Patronato di Piazza Manzetti, 2 - 11100 AOSTA Tel. 0165 23 53 83, o ai nostri patronati di Pont-Saint-Martin (Tel. 0125-804383) - Verrès (Tel. 0125-920425) Châtillon, (333-3547422) - Morgex (335-1225843)

SAVT-FONCTION PUBLIQUE et SAVT-SANTÉ

Ça suffit! Ora basta!



Il senatore A. Lanièce, Claudio Albertinelli e il deputato R. Marguerettaz.

Con la conferenza stampa tenutasi nella mattina di lunedì 15 aprile, presso la sede dell'A.V.C.U. di Aosta, si è conclusa l'iniziativa di protesta messa in atto da SAVT/Funzione Pubblica e SAVT/Santé denominata **ÇA SUFFIT! ORA BASTA!**

Attraverso la raccolta di firme, che potevano essere apposte presso le diverse sedi del SAVT o direttamente via internet con un semplice click nell'apposito spazio creato sul sito www.savt.org, sono state raccolte oltre 1.000 adesioni. Si tratta di un risultato sicuramente soddisfacente soprattutto se si tiene conto del difficile momento storico che stiamo attraversando, caratterizzato da una grande diffidenza e sfiducia da parte delle persone nei confronti delle istituzioni e di tutto quello che rappresenta il sistema politico/economico.

Come dichiarato all'atto della presentazione dell'iniziativa, le firme di adesione saranno fatte pervenire direttamente al Governo nazionale, af-

finché vengano portate all'attenzione nelle opportune sedi istituzionali le problematiche sollevate con forza dai sottoscrittori. Per questo motivo alla conferenza stampa erano presenti anche i parlamentari valdostani, ai quali è stato chiesto di consegnare le sottoscrizioni nelle sedi governative oltre che di farsi parte attiva per mettere in atto tutte quelle iniziative necessarie per difendere il futuro della Valle d'Aosta e degli eccellenti servizi offerti ai

cittadini da parte dei pubblici dipendenti che vi operano.

Lanièce e Marguerettaz hanno manifestato la loro disponibilità a portare avanti le istanze sollevate dall'iniziativa e di farsi portavoce di un malcontento che va ben oltre le mille adesioni raccolte.

Ricordiamo che l'iniziativa era finalizzata a dare un segnale di dissenso

SEGUE A PAGINA 2

Considerazioni sull'emergenza sociale ed economica

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Ad un anno e mezzo dalla decisione di passare il testimone ad altri per la "guida" della sanità del nostro sindacato continuo comunque, anche se indirettamente, a seguire le vicende sindacali nazionali e della nostra Regione. Si deve constatare, è evidente a tutti, che siamo nel pieno vortice di una emergenza sociale ed economica di notevoli dimensioni. Da un punto di vista dell'emergenza economica, anche questo è purtroppo un'ovvietà, va sottolineato l'aumento costante della fascia di povertà di cui neppure la regione Valle d'Aosta è esente. Vorrei però



soffermarmi in particolare sull'aspetto dell'emergenza sociale, che comunque non può essere separata dall'emergenza economica che ha raggiunto livelli di recessione profonda.

L'emergenza sociale è determinata, a mio avviso, anche da una crisi di identità della società nel suo complesso. La retorica, intesa come espressione

di superficialità, l'individualismo imperante camuffato sotto l'egida di una falsa moralità, il venir meno di valori trasmessi dalla famiglia in quanto possibile nucleo di coesione sociale, il dissolvimento del concetto di ideologia intesa come appartenenza culturale, per esempio, ad un sindacato che dovrebbe essere espressione del proprio credere sociale e delle proprie radici, sono tutti elementi che hanno contribuito alla disgregazione della società. In questa situazione sociale ed economica in cui ci troviamo penso sia determinante per ogni individuo riappropriarsi del concetto di appartenenza su indicato in tutte le sue molteplici sfaccettature.

SAVT-CAAF

PROSEGUE LA CAMPAGNA FISCALE 2013

Vi ricordiamo
che la compilazione
del modello 730
verrà effettuata
entro e non oltre
il 31 MAGGIO 2013.

Vi consigliamo, perciò,
di recarvi al più presto
presso le nostre sedi SAVT
al fine di adempiere
a tale incombenza.

Rivolgetevi con fiducia
presso le nostre sedi

VIE SOCIALE DU SAVT

OTTAVO SOGGIORNO MARINO A PESARO DA DOMENICA 1° A LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

Tutti al mare ... sulla splendida riviera Adriatica!

Programma, orari di partenza del pullman,
quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sul soggiorno
a pagina 4 del giornale

PARTICIPEZ NOMBREUX!!!
ORGANISATION: SAVT RETRAITÉS

SAVT-VIE SOCIALE

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

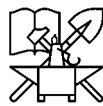
FORESTA NERA • GERMANIA

DA LUNEDÌ 3 A GIOVEDÌ 6 GIUGNO

Programma, orari di partenza, quote di partecipazione
e ogni altra informazione utile sulla gita sono stati pubblicati
a pagina 6 del numero 2 - mars 2013 de «Le Réveil Social»

VI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI!

ORGANISATION: SAVT RETRAITÉS



SAVT-INTERNATIONAL

Premier mai 2013 en Europe

«De l'argent, il y en a dans les poches des riches, dans les coffres des possédants, dans les banques, ici ou dans les paradis fiscaux, sur les marchés financiers, partout dans le monde. Il circule, il se cache, il est surabondant. C'est cet argent qui ne va pas à l'investissement productif, au logement, au développement des services publics, à la protection sociale. C'est cet argent qui manque en fin de mois aux salariés condamnés aux petits salaires, au chômage, aux petites retraites, aux minima sociaux.»

Partout, on nous dit que nous coûtions trop cher! Mais c'est nous, les travailleurs, qui, par notre travail, nous créons la richesse!

Pour sortir de la crise les recettes du SAVT:

Augmentons d'abord les salaires
En Italie, le salaire minimum d'embauche d'un jeune sans diplôme doit être porté au minimum de 1200 euros. C'est à partir de ce salaire minimum que nous reconstruirons dans notre Région des grilles salariales. Ce sont les salaires qui alimentent les caisses de la protection sociale pour la santé, la retraite, l'assurance chômage. Partout dans le monde il faut un salaire minimum pour empêcher le dumping social généralisé.

Développons l'emploi
Nous refusons la mise en concurrence

des sites, des salariés entre eux dans les différents pays.

Tous les travailleurs et les entreprises en souffrent!

Les banques, les financiers doivent être contraints de diriger l'argent vers l'investissement productif créateur d'emploi.

Nous exigeons des mesures immédiates pour arrêter de brader nos outils de production, mais, au contraire pour développer notre appareil productif, les services publics et permettre une reconquête industrielle soutenable. Des filières entières sont à recréer ou à créer, des centaines de milliers d'emplois sont en jeu.

Nous voulons un développement durable pour la Vallée d'Aoste.

Défendons nos conquêtes

Notre syndicalisme a été créateur de notre sécurité sociale, de nos retraites par répartition, de l'assurance maladie, des allocations familiales, de l'assurance chômage.

Non seulement nous les défendons mais nous proposons de les étendre. Partout dans le monde, les travailleurs ont besoin de cette protection.

Partout, la même politique d'austérité et la restriction des droits démocratiques du travail est imposée aux salariés et aux populations.

Elles aggravent la crise, plongent la société dans la misère et provoquent la récession notamment dans toute la zone euro.



Pour être plus fort, il faut se rassembler! Lutter pour demander la défense du travail!

La «Crise», dont politiques et médias nous bassinent tous les jours, n'est pas une catastrophe naturelle inévitable. Elle n'est que l'éclatement des contradictions internes d'un système économique et social arrivé au bout de la course: chômage de masse, précarité, baisse des salaires, privatisations, remise en cause de toutes les conquêtes sociales, austérité... Tel est le programme imposé à tous les travailleurs, à toutes les classes populaires, à tous les peuples. c.d.r.

MA ORA LE POVERTÀ SONO DUE

Dopo quella dei lavoratori dipendenti emerge quella altrettanto drammatica delle piccole imprese

ROMANO DELL'AQUILA

Io non so se, quando questo articolo uscirà sul Réveil, ci sarà un nuovo Presidente della Repubblica ed un nuovo Governo o se si starà già correndo verso nuove elezioni. Ma quello che avrò tentato di dire con il mio scritto sarà sicuramente compatibile con qualunque scenario politico futuro.

E partiamo da alcuni dati di fatto. Il 19,5% di italiani che nel 2011 era già a rischio povertà sta raggiungendo il 28,4% se si tiene conto anche del rischio di esclusione sociale che attanaglia centinaia di migliaia di lavoratori e i dati sulla Cassa Integrazione Guadagni stanno a dimostrarlo: a marzo 2013 sono state autorizzate ben 97 milioni di ore, con 300 mila lavoratori in più in CIG da inizio anno e con un taglio netto del reddito per ogni lavoratore pari a 1900 euro all'anno.

Ma la povertà non è più una prerogativa esclusiva della classe lavoratrice. Ora le povertà sono diventate due perché coinvolge centinaia di migliaia di piccole e medie imprese.

Una volta i cosiddetti padroni erano considerati gli affamatori del popolo, ora la crisi in atto, l'elevata pressione fiscale, la scarsità di credito dalle banche, la liquidità esaurita da tempo ne fa le vittime (anche in termini esistenziali) della drammatica quotidianità in corso.

E non tutto è stato detto ancora, se si pensa al grido di allarme lanciato dall'INPS che ha denunciato un buco di 30 miliardi di euro a causa dell'unificazione con l'INPDAP, l'ente di previdenza dei lavoratori pubblici: si è scoperto, quanto già si sarebbe dovuto sapere, che le Pubbliche Amministrazioni trattenevano i contributi previdenziali dei lavoratori senza versarli nelle casse della previdenza sociale.

Di fronte a questo panorama, che potrebbe mettere in discussione la pace sociale, quale ruolo stanno giocando i grandi partiti nazionali? E quali possibilità essi potrebbero avere per rispondere con efficacia e senza attribuzioni reciproche di responsabilità alla più grave crisi che attraversa il Paese? Il politologo francese Marc Duverger sosteneva che i partiti in tempo di crisi debbono mettere mano



ad una indispensabile "evoluzione", adattandosi alle nuove emergenze. Quale sarebbe, allora, la "evoluzione" necessaria ai nostri grandi partiti per affrontare la crisi? Luca Ricolfi, professore universitario e editorialista de La Stampa, ha provato a fornire una risposta che trovo particolarmente interessante. Ricorrendo ad una pirandelliana inversione delle parti, dice Ricolfi, sinistra e destra dovrebbero provare ad invertire i loro ruoli tradizionali.

E sì, perché la sinistra "vede l'evasione fiscale e le stesse tasse come una riserva di caccia per finanziare lo Stato sociale, mentre la destra vede gli sprechi della Pubblica Amministrazione come la riserva di caccia per abbassare le tasse. Quale, allora, la soluzione proposta? La sinistra rinunci a rafforzare lo Stato sociale aumentando le tasse, la destra rinunci a finanziare la riduzione delle tasse con i tagli alla spesa pubblica. In pratica, dice Ricolfi nel suo libro recente "La sfida", la lotta all'evasione diventi un compito della destra, la lotta agli sprechi sia affidata alla sinistra. Mario Calabresi, direttore de La Stampa, commentando positivamente le tesi del professore universitario piemontese, parla di "sana provocazione rivolta ai due schieramenti" e dice che si può provare: si tagliano le tasse con la lotta all'evasione e si sostenga lo Stato sociale con la lotta agli sprechi. È pura utopia? Se per utopia si intende un assetto politico-sociale che non trova riscontro nella realtà attuale, perché non provare? Perché non dimostrare con i fatti che si vuole davvero un cambiamento?

SAVT INFORME

ESODATI

SENZA STIPENDIO, SENZA PENSIONE, SENZA LAVORO

Salvaguardia dei 55.000: presentazione delle istanze alla Commissione istituita presso la DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO

Si ricorda che, per accedere alla salvaguardia dei 55.000, devono presentare istanza, entro il **21 maggio 2013**, tutti i soggetti, cessati per accordi individuali o collettivi, i quali, pur in possesso dei requisiti per accedere alla salvaguardia dei 65.000, non hanno mai presentato istanza alla Direzione territoriale del lavoro ovvero i cessati che, per la prima volta, si trovino nelle condizioni per accedere alla salvaguardia dei 55.000.

SEGUE DA PAGINA 1

Primo maggio 2013 PRIORITÀ AL LAVORO

Siamo all'anticamera della disperazione collettiva, con la continua perdita della fiducia nel futuro. Se non siamo capaci di ridistribuire le ricchezze, non riusciremo ad uscire da questa crisi, ormai, strutturale. La difesa dello stato sociale sarà impossibile senza una crescita della nostra economia e dell'occupazione. Il lavoro è dignità sociale e la nostra Repubblica è fondata sul lavoro. Dobbiamo tornare all'economia reale non più drogata dalla speculazione finanziaria. La solidarietà e la giustizia sociale tornino ad essere il motore dello sviluppo di un modello dove al centro ci sia l'uomo e le sue competenze, vero patrimonio da preservare.

I Sindacati Confederali nazionali si sono ritrovati il primo maggio 2013, a Perugia. Una città che all'inizio del mese di marzo è stata teatro di "un dramma del lavoro", in cui due lavoratrici pubbliche sono state uccise da un imprenditore, suicidatosi dopo il suo tragico gesto. La vicenda, tragica ed emblematica allo stesso tempo, testimonia, nell'assurdità e insensatezza di quell'episodio, come il Paese sia percorso da una profonda sofferenza, spesso vissuta con singoli gesti di ribellione violenta, rivolti in molti casi contro se stessi. Non si contano, ormai, i suicidi di lavoratori e di piccoli imprenditori a cui la crisi economica, aggravata dai provvedimenti sbagliati e iniqui dei governi di questi ultimi anni, ha tolto loro la dignità. Quella, appunto, che viene dal lavoro. L'ultimo insensato gesto a Roma, dove un disoccupato, sicuramente non in pieno possesso delle sue facoltà mentali, ha aggredito a pistolettate alcuni carabinieri in servizio di ordine pubblico davanti a Palazzo Chigi, nello stesso momento in cui il nuovo Governo giurava fedeltà alla Repubblica davanti a Napolitano. Le frasi sconnesse gridate da Luigi Preiti, autore della sparatoria, erano dirette contro i nostri rappresentanti politici, la casta, pesantemente e forse motivatamente criticata. Ma non è seminando odio e rancore che un paese, che ha saputo scrivere una delle più belle e concrete costituzioni del mondo, uscirà dalla crisi. Rimettere al centro il lavoro e difenderne i valori su cui si fonda la nostra Repubblica, è la necessità imprescindibile del sindacato e di tutti i cittadini italiani. Solo insieme ed uniti potremo far fronte all'immane sfida di creare un nuovo modello di sviluppo ed una società più equa e giusta, in cui il lavoro abbia il rispetto che gli assegna la nostra Carta Costituzionale.

Guido Corniolo

Ça suffit! Ora basta!

contro il continuo attacco fatto in maniera indiscriminata e generalizzata verso il pubblico impiego, categoria alla quale sono stati richiesti grossi sacrifici e che si è vista bloccare il rinnovo dei contratti di lavoro da diverso tempo. SAVT/FP e SAVT/Santé credono che se si vuole affrontare con serietà il tema della pubblica amministrazione lo si debba fare discutendo di un vero e proprio piano di riorganizzazione e di razionalizzazione delle risorse e non limitandosi a imporre continui tagli lineari, con il forte rischio, tra l'altro, di mettere in difficoltà l'erogazione dei servizi da parte degli enti locali e del servizio sanitario. Altra finalità dell'iniziativa era quella di manifestare da parte di SAVT/FP e SAVT/Santé la loro grande preoccupazione e contrarietà nei confronti dei continui tagli che vengono imposti ai bilanci delle Regioni e Province a Statuto Speciale, a conferma dell'attacco che ormai è in atto verso le autonomie speciali, senza fare distinzione tra le realtà che hanno già fatto la propria parte e che hanno già contribuito al contenimento dei propri bilanci attraverso gli accordi relativi al "Federalismo fiscale" e quelle che fino ad oggi hanno continuato a utilizzare le risorse pubbliche senza nessun tipo di controllo. Non vi è poi nessuna attenzione nei confronti di quelle che sono le realtà "virtuose", che si vedono ingiustamente bloccare una parte delle risorse a propria disposizione a causa di un'inaccettabile patto di stabilità.



SAVT-TRAVAIL

Trenta assunzioni di custodi e assistenti museali

CLAUDIO ALBERTINELLI

In un momento storico in cui il tema del precariato è di grande attualità e tutte le forze politiche si fanno carico di trovare le giuste ricette per sconfiggere una malattia sempre più difficile da debellare, in Valle d'Aosta abbiamo iniziato a fare qualcosa di concreto per dare quelle risposte che i lavoratori aspettavano ormai da troppo tempo. Stiamo parlando del percorso di "stabilizzazione" che ha avuto inizio nei confronti dei lavoratori che operano per la S.P.A. di Servizi, meglio conosciuta come "salvaprecari". Nelle scorse settimane infatti si è svolta la selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 30 persone nel profilo di custode e assistente museale, profilo che opera prevalentemente nel settore turistico e più precisamente nei castelli e nelle manifestazioni organizzate dall'amministrazione regionale. Queste 30 assunzioni rappresentano solo il primo passo di un percorso che nei prossimi mesi porterà alla stabilizzazione di oltre 100 persone, visto che dopo i custodi si provvederà all'assunzione a tempo indeterminato degli assistenti sociali, delle operatrici socio sanitarie che operano nei C.E.A. e delle operatrici di sostegno che assistono i ragazzi diversamente abili in ambito scolastico. Come dicevamo in precedenza, questo percorso è sicuramente una risposta concreta al problema del precariato, fenomeno ormai sempre più presente anche nell'ambito del pubblico impiego. È bene ricordare infatti che le



persone che oggi operano per la "salvaprecari" hanno prestato la loro attività per moltissimi anni direttamente alle dipendenze dell'amministrazione regionale. Sempre però con contratti rigorosamente a tempo determinato. A causa di una finanziaria nazionale che obbligava le pubbliche amministrazioni ad assumere solo più il 50% dei tempi determinati, molti di questi lavoratori avrebbero rischiato di rimanere a casa senza lavoro. Grazie anche all'interessamento delle organizzazioni sindacali, ed in particolare del S.A.V.T., questa problematica in Valle d'Aosta è stata superata con la nascita della S.P.A. di Servizi, società che ha permesso di dare continuità di lavoro in settori strategici per la nostra realtà. Posti di lavoro che oggi, nonostante il difficile momento di crisi, diventano addirittura a tempo indeterminato, cosa che non era mai stata possibile nemmeno nei momenti "d'oro" dell'amministrazione regionale, quando non vi erano vincoli e patti finanziari da rispettare. Per concludere non ci rimane che esprimere grande soddisfazione per l'operazione realizzata, che sicuramente dimostra come nei momenti di grande difficoltà il dialogo e il confronto tra le parti permettano di trovare quelle soluzioni in grado di dare le risposte attese da tutti.

SAVT-MÉTALLOS

Cogne Acciai Speciali: nuovi investimenti

EDY PAGANIN

Recentemente, le organizzazioni sindacali dei lavoratori metalmeccanici, congiuntamente alle segreterie interne della Cogne Acciai Speciali, hanno incontrato la proprietà ed i principali responsabili dell'acciaiera di Aosta, per analizzare e conoscere la situazione aziendale. Lo stabilimento siderurgico Cogne Acciai Speciali sta vivendo un periodo transitorio e purtroppo risente ancora della crisi economica mondiale, presentandosi verso la fine del 2008. Considerata la difficoltosa situazione internazionale, che ha coinvolto i maggiori produttori di acciaio inox, non possiamo che prendere atto come le prospettive per l'anno in corso, non siano ancora delle migliori ed è sperabile che la situazione evolva positivamente nel corso del 2014, con l'acquisizione di nuove commesse e ordinativi. Attualmente la C.A.S. di Aosta occupa 1045 lavoratori, senza contemplare i dipendenti delle ditte esterne e molto probabilmente il numero rimarrà tale visto che c'è stato un impegno da parte della proprietà a rinnovare i contratti a termine in scadenza nel 2013. La proprietà, nella persona dell'Ing. Roberto Marzorati ha confermato "l'impegno industriale" e ottimisticamente ha ribadito il piano di investimenti e il cronoprogramma di interventi, che avverranno all'interno dello stabilimento nel prossimo triennio. Tali interventi risulteranno fondamentali, per garantire il rinnovamento della filiera produttiva, degli impianti e per il miglioramento della sicurezza interna dei lavoratori. Nel quadro di rinnovamento industriale, nel mese è stata ultimata l'installazione della Pelatrice Shumag, ed entro fine anno nel reparto TTF sarà inserito il nuovo forno di trattamenti termici Gadda. La qualità dell'aria di Aosta, legata alle emissioni prodotte dalla C.A.S., risulta attentamente monitorata dalle autorità preposte. La situazione legata alle dispersioni e all'inquinamento di PM10 nell'anno 2012 risulta migliore confronto ai valori rilevati negli anni precedenti. Fatto sta che in base agli approfondimenti e alle analisi effettuate dall'ARPA, la C.A.S. risulta in regola e ha ottenuto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che è stata rinnovata il 28 dicembre 2012. Nei prossimi mesi l'azienda si è impegnata a presentare un progetto per limitare ulteriormente le emissioni di polveri sottili nell'aria con interventi in diversi reparti (Acc, Aod Uhp, Decafast, Cco...) ai fini di migliorare anche le condizioni ambientali dove operano le maestranze. La segreteria del Savt-Métallos, ritiene indispensabile e fondamentale il miglioramento delle relazioni sindacali interne, al fine di avere una maggiore unitarietà nei rapporti con la proprietà e per superare al meglio questo momento di impasse.

SAVT-ÉCOLE

Rinnovati gli organi istituzionali del fondo pensione di francese

ALESSIA DÉMÉ

La legge regionale 2 febbraio 1968, n. 1, (e successive modificazioni ed integrazioni) ha istituito un Fondo di previdenza per la corresponsione di un trattamento integrativo di quiescenza in favore del personale delle scuole materne ed elementari della VDA.

Con estrema lungimiranza e sensibilità i legislatori dell'epoca avevano previsto una forma di previdenza complementare per le lavoratrici ed i lavoratori della scuola di cui hanno beneficiato e continuano a beneficiare coloro che attualmente sono in pensione. Con il decreto legislativo n. 124 del 1993, recante la disciplina delle forme pensionistiche complementari, anche lo stato ha disciplinato sulla materia, per cui la COVIP ha proceduto ad iscrivere il nostro Fondo di francese all'Albo dei fondi pensione (in data 5 luglio 2000).

L'art. 8 della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, ha sospeso, a decorrere dal 1° settembre 1999, lo speciale regime contributivo previsto dal Fondo di francese, facendo, comunque, salvi i trattamenti vitalizi già in atto ed i diritti alle prestazioni già maturati alla data del 1.9.1999.

Per effetto di tale disposizione, il Fondo risulta chiuso all'accesso di ulteriori soggetti oltre a quelli che vi figuravano iscritti alla suddetta data e, quindi, l'attività del fondo si configura ora limitata ad assicurare, sino all'esaurimento dei soggetti beneficiari, l'erogazione di prestazioni già maturate e già definite.

Aderisce al fondo di francese in qualità di Socio:

– il personale ispettivo, direttivo, docente di ruolo e non di ruolo delle scuole materne ed elementari della valle d'Aosta che, alla data del 1° settembre 1999, aveva maturato i requisiti prescritti per beneficiare del trattamento integrativo di quiescenza o della indennità una tantum previsti dalla l.r.



2.2.1968, n. 1, secondo le regole ed alle scadenze fissate dalle normative che ne definiscono l'applicazione;

– i lavoratori pensionati che alla data del 1° settembre 1999 risultavano titolari del trattamento integrativo di quiescenza previsto dalla l.r. 2.2.1968, n. 1.

Con cadenza triennale il Fondo rinnova i propri organi istituzionali. In data 14 e 15 marzo 2013 si sono svolte le elezioni per la costituzione dell'assemblea dei delegati.

Le liste presenti erano 4 (FLC CGIL, SINASCEL CISL, SNALS E SAVT ÉCOLE).

La nostra lista "LE SAVT POUR LE TRAVAIL ET LA RETRAITE" ha ottenuto 2 seggi, su un totale di 7 e sono risultate elette la maestra Iris Boniface e la maestra Vilma Villot. Mi preme segnalare che tutte le nostre candidate hanno ottenuto un buon risultato personale e che i voti di preferenza espressi dagli elettori sono stati ben distribuiti tra tutte e nove le candidate SAVT.

UN AUGURIO DI UN PROFICUO LAVORO ALLE NOSTRE RAPPRESENTANTI E A TUTTI COLORO CHE OPERANO GRATUITAMENTE PER UN BENE COMUNE.

SAVT ÉCOLE e SAVT-TRANSPORTS in rete per i ragazzi dell'ISTITUTO "Corrado GEX"

ALESSIA DÉMÉ
ALESSANDRO PAVONI

Quando il giovane ed energico professore Alain Benetti ci ha chiamati all'appello per intervenire in qualità di esperti esterni presso l'Istituto "Corrado Gex", dove presta servizio nel corrente anno scolastico, abbiamo subito risposto sì, perché, in qualità di "operatori sindacali", abbiamo sentito come un vero e proprio dovere il fatto di metterci al servizio della scuola e dei giovani.

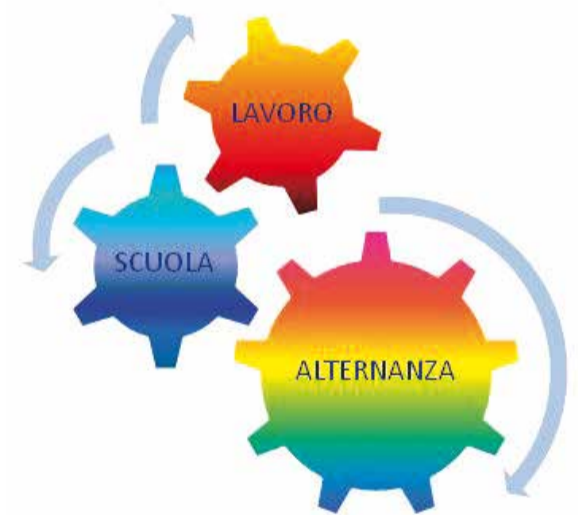
Il professor Benetti ci ha coinvolti nell'ambito dell'AREA ESPERIENZIALE della classe prima manutentori-elettrici dell'Istituto tecnico-professionale Gex di Aosta.

Nel piano dell'offerta formativa dell'Istituto è espressamente definito l'obiettivo che si propone l'Area esperienziale, ovvero di creare un primo rapporto di interrelazione tra scuola, azienda, parti sociali ed attori territoriali pubblici e privati, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze di base. L'intervento di esperti esterni, l'ampliamento in un'ottica laboratoriale delle attività formative proposte dai docenti interni, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro e di stage sono le differenti attività che hanno lo scopo comune di realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e con il territorio. I nostri interventi come SAVT sono stati tre, all'interno delle 33 ore previste nelle classi prime per effettuare attività di ricerca sulle professioni e sul mercato del lavoro valdostano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati statistiche, la descrizione di esperienze di lavoro e di impresa, l'effettuazione di visite aziendali.

Il primo incontro con gli alunni di prima si è svolto durante tre ore pomeridiane ed ha avuto come argomento l'apprendistato professionalizzante.

In modo il più possibile semplice, ma speriamo esauritivo, abbiamo spiegato ai ragazzi, che nonostante il tecnicismo dell'argomento sono stati attenti e recettivi, che quando parliamo di apprendistato ci riferiamo ad un vero e proprio rapporto di lavoro a contenuto formativo.

Il contratto di apprendistato, infatti, è per il giovane apprendista contemporaneamente un rapporto di lavoro ed un periodo di formazione e di apprendimento. Sostanzialmente, abbiamo fornito ai ragazzi informazioni pratiche sull'apprendistato, fornendo loro le risposte ai seguenti quesiti: a chi si



applica tale contratto? Qual'è la sua durata? Come avviene la formazione durante il periodo di apprendistato? Qual'è l'orario lavorativo? Quali sono i diritti previdenziali dell'apprendista? Cos'è l'ASPI?

Il secondo intervento è stato realizzato dal nostro iscritto, nonché RLS del settore edile, Luca Gelo, che ha trattato il tema della sicurezza nei cantieri edili e cercando di rendere maggiormente interessante il tema mediante slides ed esempi concreti di azioni da non commettere oppure da dover assolutamente svolgere per porsi in sicurezza.

Il terzo incontro con gli alunni ha avuto come contesto il tunnel del Monte Bianco.

I ragazzi hanno potuto visitare le postazioni di lavoro e prendere visione del sistema di sicurezza di cui è dotato il traforo. Naturalmente, una vera e propria visita li ha sicuramente più entusiasmata che una lezione in aula, pertanto abbiamo cercato di renderla il più interessante possibile! Il percorso sul territorio sarà concluso con la visita al Traforo Gran San Bernardo nella giornata di martedì 21 maggio.

Per noi è stata un'occasione di incontro e di confronto con le giovani generazioni, proprie quelle per cui noi sindacalisti cerchiamo ogni giorno di operare, con la speranza mai riposta di consegnare loro un futuro migliore.

VIE SOCIALE DU SAVT

OTTAVO SOGGIORNO MARINO A PESARO - MARCHE - MARE ADRIATICO DA DOMENICA 1° A LUNEDÌ 9 SETTEMBRE

GIORGIO ROLLANDIN

Le motivazioni che ci spingono a ritornare a Pesaro all'hôtel Caravelle le abbiamo esposte a pag. 8 del numero 3, aprile-maggio, di «Le Réveil Social» 2012 e, pertanto, non le ripetiamo più.

Quest'anno, a causa della crisi che si aggrava sempre più, come deciso dal Consiglio Direttivo dell'otto marzo u.s., riduciamo il periodo di soggiorno: da 15 a 9 giorni. Questa riduzione comporta, evidentemente, un leggero aumento della tariffa giornaliera. Sono aumentate pure le spese di trasporto, dovute all'aumento del prezzo del gasolio. Rimane anche quest'anno la tassa di soggiorno. Siamo, comunque, riusciti a mantenere la quota per il soggiorno in termini ragionevoli. Quest'anno non vedremo la famosa fiera di San Nicola che, per tre giorni, portava animazione, allegria, ma anche confusione, rumore perché inizierà il 10 settembre, giorno seguente alla nostra partenza. In compenso quest'anno c'è una novità: la possibilità di effettuare, per chi lo desidera, una escursione di mezza giornata, a Cervia, per la «Festa del sale», con merenda in un ristorante, al prezzo di euro 20,00. All'atto della prenotazione del soggiorno prenderemo nota di coloro che vogliono partecipare a questa iniziativa, per avere un'idea del numero dei partecipanti e organizzare o meno tale trasferta a Cervia. Il pagamento di euro 20,00 verrà effettuato sul pullman al momento della partenza per Cervia.

Ed ora due informazioni sulla «Festa del sale» la festa dedicata all'«oro bianco». Settembre è il mese della raccolta per il sale dolce di Cervia e la città dedica al suo «oro bianco» una festa dove s'intrecciano storia e gastronomia. «Sapore di sale» giunge alla 17ª edizione sviluppandosi intorno a un avvenimento che fa parte del patrimonio storico del territorio: la rimessa del sale. Mercatini dei sapori, degustazioni ed eventi dedicati al piacere del palato per tre giorni di festa che quest'anno celebra, anche, il compleanno di Milano Marittima con un omaggio alla cucina milanese. Di

altissimo livello l'offerta degli stand gastronomici (tra cui lo Streetfood Camper dello chef pluristellato Mauro Uliassi). Ciò premesso, il 1° di settembre, «à Dieu plaisant» ci ritroveremo, speriamo, come sempre, numerosi, per partire alla volta di Pesaro. Per gli amici che saranno con noi per la prima volta (che saranno senz'altro tanti!), ecco alcune informazioni sintetiche sul nostro Hôtel.

La struttura alberghiera si trova sul lungomare, a pochi passi dal centro storico ed è gestita e diretta dai proprietari. Dispone di una luminosa ed ampia «hall» climatizzata, di camere confortevoli e spaziose, con servizi privati, TV satellitare, telefono ed aria condizionata.

L'offerta dell'albergo è la seguente: Colazione a buffet, pranzo e cena nella sala ristorante, climatizzata, con appetitosi buffet di insalate, verdure fresche e dessert che accompagnano i menu genuini e sempre vari. Attrezzato «American Bar» che serve deliziosi «cocktail». Ampia spiaggia di sabbia fine con ombrelloni, cabine-spogliatoio dell'albergo, docce a disposizione. Piscina, situata in posizione tranquilla e soleggiata, che ha anche una piccola vasca per i bambini e l'idromassaggio. Pesaro, città turistica sin dal 1850, adagiata sul mare, tra il colle San Bartolo e l'Ardizio, con le sue piazze, musei, antiche mura romane, architetture rinascimentali, splendide ville, ha sempre conservato un alto livello di riservatezza e di qualità per i suoi ospiti. La città offre cinema, concerti, il famoso festival rossiniano e... pesce azzurro, oli e tartufi.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO E DEL SOGGIORNO.

DOMENICA 1° SETTEMBRE: COURMAYEUR-PESARO.

Ritrovo dei partecipanti (come da orario più avanti riportato) e sistemazione sul pullman riservato. Partenza alla volta delle Marche con destinazione Pesaro. Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio. Arrivo a Pesaro e sistemazione in hôtel nelle camere riservate. Pranzo, cena (bevande incluse) e pernottamento.

DA LUNEDÌ 2 A DOMENICA 8 SETTEMBRE.

Giornate libere per il relax o attività balneari. Trattamento, durante tutto il soggiorno, di pensione completa, bevande incluse ai pasti (1/4 di vino e 1/2 d'acqua minerale)

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE: PESARO-COURMAYEUR.

Prima colazione e pranzo in hôtel. Nel primo pomeriggio sistemazione sul pullman e partenza per il rientro in Valle d'Aosta. Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio. L'arrivo ad Aosta è previsto in serata.

INFORMAZIONI GENERALI LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE ONNICOM- PRESIVA da versare all'atto della prenotazione è la seguente:

CAMERA DOPPIA:
ISCRITTI: EURO 500,00;
NON ISCRITTI: EURO 580,00.
CAMERA SINGOLA:
ISCRITTI: EURO 580,00;
NON ISCRITTI: EURO 660,00.
**CAMERA TRIPLA
(2 ADULTI E 1 BAMBINO):**
ISCRITTI: EURO 500,00;
NON ISCRITTI: EURO 580,00.
QUOTA BAMBINO: EURO 350,00.

È appena il caso di sottolineare, quindi, la possibilità di portare con sé pargoli e bambini per i quali, fino a quattro anni, il soggiorno, in camera con due adulti, è completamente gratuito, mentre da quattro a dodici anni, il soggiorno, sempre in camera, con due adulti, è, come su scritto, di euro 350,00. Le iscrizioni, con versamento integrale delle quote di cui sopra, devono essere effettuate entro le ore 18,00 del giorno lunedì 5 agosto 2013 presso le sedi SAVT:

AOSTA - TELEFONI:
0165-238384 - 0165-238394

CHÂTILLON - CELLULARE:
333/3547422

VERRÈS - TEL.: 0125-920425

PONT-SAINT-MARTIN
TELEFONO: 0125-804383

O GIORGIO - CELL: 320/0608907

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto in pullman Gran Turismo.
- Cocktail di benvenuto.
- Sistemazione in camere con servizi privati.
- Trattamento di pensione completa, dal pranzo del primo a quello dell'ultimo giorno.
- Colazione a buffet, pranzo e cena con menu a scelta, buffet di antipasti e contorni, dessert con scelta tra frutta, gelato e dolce, bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 d'acqua minerale a testa).
- Cena tipica.
- Serata danzante.
- Servizio spiaggia (1 ombrellone ogni due persone e un lettino a testa per persona adulta).
- Uso delle cabine in spiaggia riservate all'albergo.
- Uso di piscina e biciclette.
- Uso di tutti gli spazi /comuni in hôtel: sala televisione, sala giochi ecc....
- Assicurazione RC autonoleggi «G.Benvenuto».
- Mance.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Assicurazione annullamento viaggio.
- Escursioni.
- Tutto quanto non espressamente indicato in «LA QUOTA COMPRENDE».

ACCOMPAGNATORE GIORGIO
(Cell. 320/0608907)

ORARI PULLMAN:

COURMAYEUR: ORE 4,00
FERMATA PULLMAN DI LINEA

MORGEX: ORE 4,15
FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA: ORE 4,30
DAVANTI ALLA SEDE DEL SAVT

CHÂTILLON: ORE 4,50
FERMATA PULLMAN DI LINEA

VERRÈS: ORE 5,05
FERMATA PULLMAN DI LINEA

PONT-SAINT-MARTIN: ORE 5,20
FERMATA DAVANTI BANCA SELLA

Si rammenta, infine, che, onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli (ed anche, evidentemente, per il soggiorno in albergo), è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta.

Organisation: SAVT-Retraité

SAVT-RETRAITÉS

I PENSIONATI IN VISITA ALLA MICROCOMUNITÀ DI INTROD



Allegria alla microcomunità di Introd con la musica del nostro amico Lucio

E anche quest'anno, durante la settimana di Pasqua, siamo andati a fare visita agli anziani ospitati in una microcomunità. Questa bella iniziativa (per fare un po' di storia) è incominciata il 30 marzo 2010 con la visita al «Centro Polivalente» in corso Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta. Il 18 aprile 2011 è stata la volta della microcomunità di Gressan. Il 4 aprile 2012 abbiamo visitato la casa-famiglia di Viale Europa in Aosta. Quest'anno, il 27 marzo, ci siamo recati nella microcomunità di Introd. Era presente Bruno Domaine, Presidente della Comunità Montana «Grand-Paradis», che ha voluto portare il saluto degli amministratori della Comunità stessa. La RAI, ha effettuato alcune riprese alla struttura e agli anziani, dimostrando una grande sensibilità (onore alla RAI!) per le persone che tanto hanno dato nella loro esistenza e che ora cercano

di vivere in modo dignitoso gli ultimi anni della loro vita. Dopo le brevi parole di saluto del Segretario, è incominciata la festa. Si è distribuito a tutti una confezione di ovetti pasquali e si è mangiato assieme i diversi tipi di pizze preparate dalle super cuoche della microcomunità. Il nostro amico Lucio, poi, ha messo mano alla sua fisarmonica e sono incominciati i canti e le danze. Il pomeriggio è volato via in un battibaleno e per concludere, possiamo affermare che recare un po' di gioia, di allegria, di compagnia a persone (nostri colleghi, perché pensionati, come noi) che hanno bisogno, soprattutto, di amicizia, di sostegno, di umanità, è, senz'altro il compito più importante e più gratificante per noi «Retraité». L'impegno è di portare avanti per l'avvenire questa bella iniziativa.

Giorgio Rollandin

NONA «FÊTE DU PRINTEMPS» DEL SAVT VALPELLINE-OYACE - DOMENICA 7 APRILE

Si è svolta domenica 7 aprile, a Oyace, la nona «Fête du printemps» del SAVT. Una settantina di persone hanno partecipato all'incontro conviviale che ha avuto luogo presso il ristobar «La Tour» in località Gallian. La festa è incominciata



Foto ricordo all'uscita della Santa Messa

con la visita guidata della centrale di Valpelline. Due tecnici hanno illustrato con dovizia di particolari il funzionamento della centrale stessa. È proseguita con la santa messa in francese nella chiesa parrocchiale di Oyace, accompagnata dai canti ottimamente eseguiti dalla cantoria e la distribuzione del «pain béni», antica tradizione delle parrocchie valdostane che il SAVT fa rivivere durante le sue feste. L'ottimo pranzo, l'«après-midi dansant» ed il canto di «Montagnes Valdôtaines» il nostro inno regionale, hanno chiuso la bella giornata, allietata, da un sole caldo e splendente, dopo giorni di neve e pioggia in cui ad Oyace e non solo sembrava essere tornato l'inverno.

Giorgio Rollandin

LES DEUILS DU SAVT

Notre ami MARTINO BORETTAZ, dit «Barbetta», d'Issogne n'est plus. Il nous a laissé au bel âge de 92 ans.

Unioniste, fondateur et cheville ouvrière des services d'assistance du SAVT de la basse vallée, ancien combattant de la dernière guerre mondiale, conseiller et assesseur communal, il était ami du Pape Jean-Paul II, dont il était «conscrit». Nous les retraités on s'étaient rendu à Issogne le 19 mai 2011 pour le fêter et pour rappeler ensemble, dans un climat d'amitié et d'allégresse, son passé et son travail pour notre syndicat. Martino a bien travaillé et il a bien mérité pendant toute sa vie. Les amis du SAVT présentent leurs condoléances les plus sincères à sa femme, à sa fille, à son fils, avec leurs familles, ainsi qu'à tous les parents. (g.r.)

Le Réveil Social

Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
Téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16, localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE

Tél: 0165.23.68.88
Fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable

Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux

